



### *Appunti dal XV campionato europeo di mongolfiere, Magdeburgo, terra teutonica*

Come tutti sapranno si è conclusa da poco la massima competizione a livello europeo per i palloni ad aria calda. L'estate tedesca – ben diversa da quella italiana – non ha favorito per nulla chi, volendo esagerare, è arrivato ben prima dell'apertura ufficiale della competizione – venerdì 17 agosto – per qualche “practice flight” visto il forte vento che ha permesso ben poco.



La nostra nazione rappresentata dal giovane ultimo campione italiano Igor Charbonnier, dal veterano delle competizioni Paolo Bonanno e dall'emergente Davide Morando.

Ci aspettavamo qualcosina in più dalla proverbiale organizzazione della grande Germania mentre vige qui una certa essenzialità tanto che la seconda mappa di gara a pagamento, numeri per i mezzi (inizialmente) non disponibili, check in alla rinfusa senza controlli e nemmeno il consueto libretto con le foto dei partecipanti, zona gas nel parcheggio con i mezzi che circolano a 4/5 metri dai tubi ed ogni tanto una bella nuvola di propano....

*Primo volo* serale con nuvole minacciose ed alcuni scrosci su tre fronti, 2 tasks, fly in lunghetto di minimo 6 km e croce da scegliere fra 3 nei vasti campi che circondano la città. Vento notevole tanto che alcuni non sono riusciti ad alzarsi, fra i quali il nostro Paolo che forse ha dovuto versare un tributo al venerdì 17. Per tutti i risultati rinvio da subito al sito ufficiale [www.europeans2007.de](http://www.europeans2007.de) riservandomi qualche nota di contorno.

**Bilancio I volo:** (per trasparenza pagelle redatte dal co-pilota dell'Igor valdostano.. i conflitti di interesse non sono poi gran cosa per noi italiani, brava gente comunque)

*Igor* voto 6 ½, vicino alla trentesima posizione – su 79 palloni presenti – e comunque non lontanissimo dai primi come punteggio pur se sul secondo task rimasto un po' alto (si usano i loggers e non riuscendo a lanciare nell'area in prossimità della croce – MSA – rileva la distanza in 3D): freddino.

*Davide* voto 5 +, forse mal consigliato dal co-pilota Piergiorgio Brogliaccio (notato da alcuni al piano bar dell'hotel dove alloggiano gran parte dei teams fino a notte inoltrata) ma più probabilmente risentendo leggermente del debutto a livello di competizioni internazionali, non ha brillato in nessuno dei 2 tasks rimanendo nelle retrovie: timido.

*Paolo* voto s.v., più tentativi per gonfiare ma vento e turbolenze a terra lo hanno penalizzato. Qualche pallone che si è alzato nei pressi visto poi con notevoli finestre.. sfortunato.

### ***Voli successivi :***

(fino al volo lunedì sera) Alti e bassi per i teams italiani che concedono troppo con qualche errore, più o meno marcato, quando le croci (nuove con braccio standard di 5 metri) sono praticamente sempre tempestate di markers. Il direttore di gara predilige aree da tagliare in lungo ed in largo ( in quota visto che vale la traccia gps) e diventa importante se non essenziale per tale tipo di task – accenni di polemica in tal senso si sono avuti ad un paio di briefing – avere un computer a bordo mentre lavorando di “retino” diventa tutto approssimativo ed in ogni caso gara non piacevole e dove la vera sorpresa, per tutti, sta nel vedere i risultati ufficiali nero su bianco.



*Martedì 21* pioggia abbondante e grigio riposo per tutti, pur se il volo serale si è tentato fino all'ultimo con gli equipaggi sparsi per la campagna e pronti per un fly in fino a pochi minuti prima delle 19, quando è giunto comprensibilmente un messaggio di volo cancellato, viste le brutte condizioni meteo con piogge sparse.

*Mercoledì mattina* ultimo volo di gara meno comprensibilmente cancellato subito, alle 4 di mattina, con poco vento, senza un rinvio come era già accaduto, senza nemmeno passare dal via, quando si attendeva un miglioramento meteorologico come poi è stato e quando siamo – quasi – certi i piloti italiani avrebbero saputo rimontare in modo consistente posizioni in quella classifica che non li ha visti brillare come meriterebbero soprattutto per l'alta qualità degli equipaggi (in ordine di

importanza Nicole&Gilbert, Matteo, Fabio&Manuel) ed aggiungo del tutto obbiettivamente dei co-piloti (Piergiorgio&Andrea), Paolo vola come sempre rigorosamente in solitaria.

Il vincitore un francese, non si discute, ma per noi il vincitore è sempre lui, quell'Uwe pilota di casa e favorito che troviamo sempre nei primi tre, competizioni continentali e mondiali, non sbaglia un colpo, impressionante. L'impressione è che alla lunga non ce ne sarebbe per nessuno, ogni volta però fermato dal pilota più in vena del momento, dalla pioggia, dall'amico che lo segue, ogni volta – un paio di eccezioni non sconvolgono la regola – secondo. Sempre sereno, calmo, in ciabattone, un secondo prima ti giri e lui è lì che osserva da spettatore, anzi senza grandi emozioni per un decollo di 80 palloni, quando tutti partono, con il pallone ancora steso ed il ventilatore spento, un secondo dopo ti rivolti ed il suo palloncino è già su ed è pronto per decollare e già sai che andrà in croce, che pennellerà l'area del giorno.. Mai una critica, una lamentela contro il direttore di gara nelle decine di briefings a cui ho assistito, sport preferito invece di olandesi ed inglesi, nemmeno quando a poche centinaia di punti dal primo negli europei di casa gli annullano l'ultimo volo un'ora prima del briefing, e poi c'è il sole, e lui che fa ? Gioca. Gioca con il suo elicotterino telecomandato nella sala briefing e sposta i fogli dai tavoli, preciso. Forza di un campione teutonico difficile da capire per noi italiani, più sanguigni, più stile alla Stefanini, piloti da duello e che preferiamo e – per ora – bazzichiamo nelle retrovie, preferiamo le lasagne, gli gnocchi e i tortelli mentre l'Uwe, l'abbiamo visto e ricordatevene quando in Italia, solo contorno, preferibilmente patate, e carne.... *solo secondi*°.

(d.n.a.)

